

Plusvalenze dal 2026: cosa cambia davvero (e come prepararsi)

Guida pratica per imprenditori secondo la nuova Legge di Bilancio 2026

La nuova regola generale: tassazione immediata dal 2026

La Legge di Bilancio 2026 (legge 30 dicembre 2025, n. 199) modifica radicalmente la disciplina dell'art. 86, comma 4, TUIR:

dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025, le plusvalenze sulla generalità dei beni diventano integralmente imponibili nell'anno di realizzo.

Questo comporta la **fine della rateizzazione quinquennale** per:

- beni strumentali materiali (macchinari, attrezzature, impianti)
- beni immateriali (marchi, brevetti, software)
- immobilizzazioni finanziarie prive dei requisiti PEX

Le uniche due eccezioni ancora ammesse:

1. **Cessione di azienda o ramo d'azienda**, posseduti da almeno 3 anni → rateizzazione possibile fino a **5 esercizi**.
2. **Società sportive professionistiche**, limitatamente ai diritti alle prestazioni sportive dell'atleta → rateizzazione fino a **5 esercizi**, con possesso minimo **2 anni** e riferita solo alla quota proporzionata al corrispettivo in denaro.

In breve: dal 2026 la tassazione "tutta e subito" diventa la regola; la rateizzazione sopravvive soltanto in presenza di un'operazione complessa (azienda/ramo) o in casi particolari del settore sportivo.

Decorrenza e regime transitorio

Le nuove regole valgono per le plusvalenze **realizzate dal 2026** (o dal primo giorno del periodo successivo al 31/12/2025 per chi non ha esercizio solare).

Le rate relative a plusvalenze **realizzate fino al 2025** continuano regolarmente secondo il vecchio piano.

NETPROF STUDIO

CONSULENZA PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

TEL 0437 751075

E-MAIL posta@netprofstudio.it

Impatti concreti sul bilancio e sulla gestione d'impresa

Effetti civilistici e fiscali immediati

La plusvalenza rimane iscritta in bilancio **per intero** nell'anno di realizzo (come già avveniva), ma ora anche **fiscalmente** viene tassata immediatamente.

Questo elimina il tipico disallineamento che richiedeva di contabilizzare **imposte differite passive** ai sensi di OIC 25. Di conseguenza, aumenta il **carico fiscale corrente** nel periodo in cui avviene la cessione.

Liquidità e tensioni di cassa

L'impatto sulla liquidità è rilevante: l'imposta che prima veniva "spalmata" su 5 anni ora deve essere versata in un'unica soluzione. Questo implica:

- maggiore fabbisogno di cassa nell'anno della cessione;
- necessità di **simulare in anticipo** gli effetti economico-finanziari.

Effetti sugli acconti

Le plusvalenze realizzate **nel 2025**, pur potendo essere rateizzate ai fini del saldo, **devono essere considerate per intero** nel calcolo degli **acconti 2026** se si usa il metodo storico. Questo può generare anticipi considerevoli e richiede attenzione nella scelta tra metodo **storico** e **previsionale**.

Rischi sulla qualificazione dell'operazione

Poiché la rateizzazione sopravvive solo in caso di **cessione di azienda/ramo**, la corretta qualificazione giuridica dell'operazione diventa cruciale.

Una qualificazione impropria (bene singolo vs. ramo) può sfociare in contenzioso.

Check-list pratica per imprenditori

Prima di cedere un bene o un asset aziendale, verifica:

- ☐ **La natura dell'asset:** bene singolo o azienda/ramo?
(la differenza ora incide direttamente sulla possibilità di rateizzare)
- ☐ **L'impatto fiscale reale nel 2026:** simulazione di IRES-IRAP e acconti.
- ☐ **L'effetto sulla liquidità aziendale:** la tassazione immediata potrebbe richiedere maggiore supporto bancario.
- ☐ **La posizione delle partecipazioni:** verificare i requisiti PEX e le nuove soglie
- ☐ **La dichiarazione dei redditi:** l'opzione per la rateizzazione (quando possibile) **non è automatica**.

NETPROF STUDIO

CONSULENZA PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

TEL 0437 751075

E-MAIL posta@netprofstudio.it

Tre consigli strategici

1) Ripensare il timing delle cessioni

Se prevedi di vendere beni strumentali, valuta scenari alternativi (leasing, permute, contratti di affitto con opzione di riscatto).

2) Valutare la cessione di ramo d'azienda quando realmente strutturato

Se esiste un insieme organizzato e autonomo, la cessione può riportare alla **rateizzazione quinquennale**.

3) Pianificare gli acconti

Con plusvalenze 2025 rilevanti, il metodo previsionale può evitare esborsi anticipati eccessivi.

Conclusioni

La modifica introdotta dalla Legge 199/2025 segna un **cambio di regole**: la rateizzazione non è più uno strumento ordinario di pianificazione fiscale, ma una **eccezione limitata a casi specifici**.

Per gli imprenditori questo significa una cosa:

programmare la cessione dei beni non è più solo una decisione gestionale, ma una decisione finanziaria e fiscale.

A cura di Maura Chiara Cian
Documento del 13/02/2026